

## PRESENTAZIONE

Estate, un tempo Eccezionale, soprattutto ora!

Le difficoltà legate ai protocolli della Fase 2 non ci impediscono, come associazione, di rivolgere un'attenzione all'estate dei ragazzi. In particolare, con questa proposta vogliamo offrire ai 12-14 delle occasioni per ritrovarsi dal vivo (dopo settimane di incontri 2.0) nel periodo estivo e vivere insieme un campo scuola alternativo che tenga conto delle necessarie misure di sicurezza richieste dai protocolli e sia, allo stesso tempo, occasione per i ragazzi di ritrovarsi e sperimentare nuovi modi di stare e crescere insieme con lo stile associativo che caratterizza i nostri incontri. È, inoltre, un modo per provare a venire incontro alle famiglie in cui lavorano entrambi i genitori che, quindi, hanno anche necessità di poter contare su qualcuno che dia loro una mano nella gestione dei figli alleggerendo, fosse anche solo per qualche ora, l'impegno chiesto ai nonni o ad altri familiari.

La struttura del campo segue la proposta del centro nazionale che viene declinata in tappe da vivere a livello parrocchiale, non essendo possibile strutturare una proposta residenziale.

Oltre ai contenuti è nostro dovere indicare **le possibili modalità di svolgimento e tutte le attenzioni normative da tenere in considerazione perché la proposta si svolga nel rispetto delle regole e in totale sicurezza.**

Le tappe del campo saranno scandite da attività, giochi e preghiera, in un clima di amicizia e condivisione. Sarà l'occasione per tutti i partecipanti di continuare e riprendere, in maniera più intensa, il proprio cammino formativo durante il tempo delle vacanze estive. Sarà soprattutto l'occasione per promuovere l'incontro dei ragazzi con la Scrittura per far sperimentare loro come la Parola di Dio sia capace di parlare ad ogni età, consapevoli che il Signore parla al cuore dei piccoli con parole e modi sempre nuovi attraverso il servizio e la testimonianza di assistenti e educatori.

Quale occasione migliore del campo scuola per provare a fare sintesi del percorso annuale – mai come quest'anno vissuto in un modo completamente nuovo ed impensabile – e rendere grazie per la gioia di quanto ricevuto e sperimentato? *“Lo avete fatto a me”* diventa la dolce carezza personale che Gesù dona ai piccoli abbracciandoli al termine del cammino annuale.

La proposta di quest'anno mette al centro della riflessione le città del Vangelo, i luoghi che hanno fatto da sfondo alla vicenda di Gesù e hanno costruito, tappa dopo tappa, il sogno evangelico: una comunità universale fondata sul carisma della carità. La figura che accompagna questo percorso è quella di un pellegrino che nel suo itinerario ripercorrerà la storia della salvezza. Questo meraviglioso viaggio attraverso



e

le città in cui si snoda la vicenda di Gesù rivela ai ragazzi il volto della compagnia di cui fanno parte: la Chiesa, la “squadra giusta” in cui ciascuno, attraverso i suoi doni e talenti, aggiunge ricchezza e bellezza!

## **PASSI PRELIMINARI**

- Valutare la possibilità di strutturare la proposta del campo scuola in parrocchia insieme al Consiglio parrocchiale e al parroco.
- Verificare la disponibilità e l’adeguatezza degli spazi parrocchiali (salette e spazi all’aperto).
- Incontrare gli educatori e/o giovani e adulti cui chiedere la disponibilità per il servizio.
- Chiedere all’Amministrazione comunale un parere sulla possibilità di fare il minicampo poiché quest’anno tali attività sono regolamentate a livello comunale e si dovranno rispettare i protocolli nazionali di sicurezza (inoltre, in mancanza di spazi parrocchiali, si potrebbe avanzare la richiesta di utilizzo di spazi pubblici idonei alla tipologia di attività).
- La durata delle attività è di circa 3 ore per ciascuna tappa. Agli organizzatori la scelta di optare per mattino/pomeriggio o entrambi (è opportuno in questa fase non prevedere la consumazione del pasto insieme).
- Qualsiasi scelta deve avere il pieno sostegno dei genitori. Si ipotizzi un incontro a piccoli gruppi di genitori per illustrare le scelte e le modalità adottate ed eventualmente per raccogliere iscrizioni (molto consigliate soprattutto per la migliore gestione e organizzazione dei “gruppetti”).

## **LINEE GUIDA PER ATTIVITÀ CON I RAGAZZI (in linea con quanto normato nel documento elaborato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e dalla Presidenza del CDM**

<http://famiglia.governo.it/it/pubblicazioni/linee-guida-per-i-centri-estivi-e-le-attivit -ludico-ricreative/>

- Per gli adolescenti in et  di scuola secondaria (da 12 a 17 anni)   consigliato un rapporto di un educatore ogni 10 ragazzi.
- Il numero massimo di persone che possono riunirsi in contemporanea deve essere sempre in relazione alla grandezza dei locali o degli spazi aperti che si utilizzeranno per garantire il rispetto della distanza minima di sicurezza (1m)
- Preferire, ove possibile, lo svolgimento di buona parte delle attivit  all’aperto
- Igienizzare gli spazi utilizzati prima e dopo l’incontro
- Obbligo di utilizzo delle mascherine, mantenere la distanza fisica di 1 m, igienizzare le mani all’ingresso e lavarle con maggiore frequenza nel corso delle attivit .
-   vietata la partecipazione di persone con febbre e sintomi influenzali.
- Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali utilizzati per le attivit  devono essere svolte di frequente sulle superfici pi  toccate.
- I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni utilizzo e di disinfezione almeno giornaliera.
- Regolare l’ingresso e l’uscita dei ragazzi evitando di creare “assembramenti”. Ipotizzare orari scaglionati in relazione al numero dei gruppi attivati o, ove possibile, entrate e uscite separate.
- Valutare di cominciare o concludere le attivit  con un momento di preghiera e introdurre brevemente il tema e le attivit  della giornata (qualora il campo si svolgesse in locali/spazi attigui alla parrocchia si potrebbe utilizzare l’aula liturgica gi  predisposta all’accoglienza con le norme del distanziamento).
- Le attivit  devono necessariamente svolgersi in gruppi di max 10 ragazzi pi  l’educatore.
- Qualora si valutasse di aprire il campo a bambini di altre fasce d’et  occorre tener presente e adeguarsi alla normativa vigente che specifica: per i bambini in et  di scuola primaria (da 6 ad 11 anni)   consigliato un rapporto di un educatore ogni 7 bambini;

## STRUTTURA DELLA PROPOSTA

La proposta del campo scuola (o per chi è abituato ad esperienze estive parrocchiali – non residenziali – del Grest) è articolata in 16 tappe ciascuna scandita in tempi precisi che sono segno di attenzioni specifiche all’ascolto, alla condivisione, al gioco, alla fraternità. Essendo prima di tutto un’esperienza di comunione e di spiritualità, diversi momenti sono dedicati alla riflessione, alla preghiera personale e di gruppo che si aggiungono a quelli ludici e a quelli dedicati alle attività. Nello specifico ciascuna giornata prevede:

- **Preghiera iniziale o finale:** un momento di lode e di ringraziamento per il dono di una nuova giornata e dell’esperienza che i ragazzi vivono. Sarebbe opportuno, ove possibile, che questa sia curata dall’assistente.
- **Annuncio:** che si articola in tre momenti: drammatizzazione, la proclamazione del brano biblico della giornata, la costruzione dell’ambientazione.
- **Attività:** è il momento in cui i bambini e ragazzi si confrontano con l’annuncio evangelico.
- **Drammatizzazione:** è un momento in cui si riprende in maniera dialogica la Parola ascoltata. Sarà cura degli educatori scegliere la modalità (si può inscenare dal vivo la scenetta oppure preparare dei video, ecc.). la drammatizzazione ha come protagonista un anziano pellegrino: è un nonno, anzi un tris tris nonno perché ha moltissimi anni e racconta ciò che ha visto o sentito dire durante un viaggio in Terra Santa. Il pellegrino è sempre in scena, in un lato della stanza: davanti a lui, come in flashback, si svolgono le scene che ricorda e le introduce ai ragazzi. Gli altri personaggi da incontrare durante le diverse giornate sono i pastori, dei vicini di casa, dei servi, uno scriba, Simone il lebbroso, un panettiere, un cittadino e i discepoli di Emmaus.
- **Regola di vita:** Ogni ragazzo fa risuonare la Parola ascoltata durante la tappa; dopo aver risposto alle domande per la riflessione inviate dall’educatore tramite WhatsApp, il ragazzo riceverà lo stiker sulla Credenziale del Pellegrino nello spazio accanto alla città visitata. Lo stiker è un’immagine che sceglie l’educatore. Potrebbe essere l’illustrazione della città “visitata” (che si trova nel sussidio) o una sorta di timbro digitale a scelta.
- **Laboratorio creativo:** un tempo di attività manuali. Per rendere evidente il legame tra vita e Parola attraverso questo laboratorio si è pensato di realizzare dei magneti. C’è un legame nel creato che porta gli oggetti ad attrarsi e i magneti ne sono un chiaro esempio. Inoltre ogni magnete è attratto dal Polo Nord: su questo principio si basano le bussole. Allo stesso modo la Parola agisce nelle nostre vite: ne siamo attratti nel profondo, in maniera non evidente ma indissolubile. Vista l’eccezionalità del tempo che stiamo vivendo, ogni oggetto può essere realizzato con l’aiuto di un educatore che fornisce ai ragazzi, dove possibile, il materiale richiesto con il magnete precedentemente incollato. Così facendo, ad esempio, si evita l’utilizzo contemporaneo della colla a caldo, cosa che potrebbe creare spostamenti e riduzione della distanza di sicurezza.
- **Gioco:** un modo divertente e concreto per mettersi in gioco e metabolizzare i contenuti e le vicende conosciute.

La struttura della proposta e delle singole tappe si prestano ad eventuali adattamenti in base a quelle che sono le necessità delle parrocchie. Ciò che è importante è non alterare la sequenzialità della dinamica formativa.

### ALCUNI ACCORGIMENTI

- *I materiali che occorrono per lo svolgimento delle attività siano preparati e separati prima dell’inizio dei laboratori e ciascun ragazzo riceva il materiale di cui ha bisogno per lo svolgimento.*
- *Penne, matite, pastelli e pennarelli potrebbero portarli da casa così da lavorare con materiali personali magari contenuti nel proprio astuccio.*



- *Per la preghiera, dove possibile, si può proiettare il testo oppure, qualora si valuti di stampare i materiali anche per tutte le attività previste, questo sia personale e non venga mai lasciato negli spazi comuni.*
- *I contenuti del minicampo siano “studiati” e approfonditi. Nell’intenzione di offrire ai ragazzi occasioni di incontro, confronto e socialità si tenga sempre presente la dinamica educativa e formativa che caratterizzano la proposta. Per questo è opportuno che gli educatori e/o giovani e adulti disponibili al servizio si “preparino bene” magari facendosi aiutare, oltre che dalle risorse disponibili nel sussidio, dagli assistenti o dai responsabili diocesani.*

Qualora, per diversi motivi, non fosse possibile organizzare attività “in presenza” ma si desidera comunque offrire ai ragazzi delle occasioni di riflessione nel tempo estivo, si può optare per incontri 2.0 adattando parte delle attività proposte.

*Buona Estate Eccezionale!*

*I consiglieri diocesani Acr*